

UniTrento for Refugees: formazione, accoglienza e inclusione per Studenti Rifugiati/e e Richiedenti Asilo e Studiosi/e a Rischio – IV edizione

Il contesto del progetto di servizio civile

L'Università di Trento, nel corso degli anni, ha attivato molteplici servizi per il sostegno e l'accoglienza di persone provenienti da altri paesi, impegnandosi a concretizzare gli obiettivi di inclusione e pari opportunità attraverso iniziative di sensibilizzazione e diffusione di una cultura di equità e giustizia.

Nascono così, a partire dall'a.a. 2016-2017, progetti a favore di richiedenti asilo e rifugiati/e accolti/e in Trentino con titolo di studio idoneo per accedere all'università, accogliendoli/e e agevolandone l'accesso al percorso universitario, attraverso i bandi **FUTURA** (Formazione Universitaria per Rifugiati/e e Richiedenti Asilo) e **UNICORE** (UNIversity COrridors for REfugees). Ulteriori iniziative sono costituite dal programma **SuXr** (Studenti Universitari/e per i/le Rifugiati/e - che si legge "super") e dal bando **SAR** (Scholars at Risk).

Il programma **FUTURA**, rivolto a persone già presenti in Italia, prevede un anno di "avvicinamento" (detto *foundation year*), finalizzato all'acquisizione e al rafforzamento delle competenze linguistiche, culturali, matematiche e informatiche necessarie per il superamento del test di ammissione e utili per la prosecuzione degli studi. Attualmente l'Università di Trento accoglie 18 studenti.

Il programma **UNICORE**, promosso da una rete di 40 atenei italiani e supportato da UNHCR, Caritas Italiana, il Ministero degli Affari Esteri, Centro Astalli e Diaconia Valdese, si rivolge a studenti rifugiati/e residenti in Kenya, Mozambico, Niger, Nigeria, South Africa, Uganda, Tanzania, Zambia e Zimbabwe con la finalità di permettere ai/le selezionati/e di ottenere un visto per motivi di studio e frequentare un corso di laurea magistrale in uno degli atenei promotori. A ottobre 2023 l'Università di Trento ha accolto il suo primo studente con il bando UNICORE 5.0 e siamo in attesa dell'arrivo della seconda studentessa già selezionata con il bando UNICORE 6.0.

Il programma **SuXr**, avviato nell'a.a. 2015/2016, offre un'occasione di sensibilizzazione sul tema delle migrazioni forzate, avvicinando la comunità studentesca al settore del volontariato (*learning by doing*).

Il programma **SAR**, è una rete internazionale di Università fondata nel 1999 per promuovere la libertà accademica e proteggere studiosi/e a rischio, in pericolo di vita o il cui lavoro è seriamente compromesso.

Il/la giovane si troverà a collaborare con la Direzione Didattica e Servizi agli Studenti che si

occupa della gestione di questi programmi di accoglienza e che ha tra le sue finalità il rafforzamento delle tematiche di inclusione.

Obiettivi specifici del progetto rivolti al/alla giovane

Gli obiettivi specifici del progetto rivolti al/alla giovane sono:

- fare un'esperienza completa di inserimento nel team dell'ufficio che gestisce il programma di accoglienza degli/le studenti/esse rifugiati/e e dei/lle docenti a rischio attraverso il confronto quotidiano con lo staff;
- la possibilità di seguire durante l'anno di servizio civile tutte le fasi del progetto, dall'uscita dei bandi, alla selezione dei/lle candidati/e, all'accoglienza e l'inserimento nel percorso e nell'ambiente universitario;
- acquisire competenze e sensibilità sui temi legati alle migrazioni forzate, quali l'inclusione, le differenze etniche e culturali e di genere, la libertà accademica;
- entrare in relazione con altre culture e acquisire competenze di mediazione culturale e linguistica con esperienze di interazione, supporto e scambio;
- possibilità di entrare in contatto con realtà nazionali e locali quali UNHCR, Caritas Italiana, Centro Astalli e collaborare con loro nella fruizione dei servizi dedicati agli/alle studenti del programma di accoglienza;
- possibilità di entrare in contatto con reti internazionali quali SAR International.

Gestione dei programmi per studenti richiedenti asilo e rifugiati/e

I programmi di accoglienza degli/lle studenti/esse rifugiati/e prevedono le seguenti attività:

- supporto nella fruizione dei servizi erogati dall'Ateneo e da Opera Universitaria;
- mediazione linguistica e culturale;
- supporto informativo e affiancamento;
- supporto nella fruizione di servizi del territorio relativi all'assistenza legale, medica e psicologica;
- assistenza nella definizione e personalizzazione dei piani di studio;
- supporto nell'affrontare eventuali difficoltà nel percorso di studio e nella partecipazione attiva alla vita universitaria;
- definizione del *foundation year* come primo anno di accoglienza degli/lle studenti per il rafforzamento delle competenze di base;
- organizzazione tutoraggio specifico (orientamento alla scelta e al funzionamento del sistema universitario italiano) e tutoraggio didattico personalizzato;
- organizzazione e coordinamento degli incontri di formazione nell'ambito di SuXr con il docente referente scientifico del programma;

- supporto nella gestione amministrativa del programma SAR e contatti con la docente referente scientifica.

Lo staff di Ateneo, a cui si affiancherà il/la giovane si occupa inoltre di tutte le attività riportate nella sezione “Calendario mensile e attività di progetto” a partire da pag.11.

Il/la giovane in Servizio Civile svolgerà la sua attività negli Uffici della Direzione Didattica e Servizi agli Studenti (sede Verdigar - Via Tommaso Gar 16/2 a Trento).

Sostenibilità sociale, ambientale e pari opportunità

UniTrento, da sempre sensibile alle tematiche sociali, di pari opportunità e ambientali, ha riproposto recentemente il [Piano di azioni positive 2022-2024](#) all'interno del quale si inseriscono i programmi [FUTURA](#) e [UNICORE](#) (Azione 5.a), rendendo così concreto il proprio impegno per una cultura di inclusione, di contrasto alle discriminazioni relative alle appartenenze etnico-culturali, religiose e di promozione della libertà accademica.

Dal 2016 è stato avviato il programma [SuXr](#) per sensibilizzare la comunità studentesca alle tematiche delle migrazioni forzate attraverso l'organizzazione di un percorso formativo e di volontariato presso enti e associazioni del territorio che lavorano con richiedenti asilo e/o persone rifugiate.

Dal 2017 UniTrento entra nella rete [SAR International](#) pubblicando annualmente bandi presso l'Ateneo per docenti o ricercatori a rischio, permettendo loro di trasferirsi dal paese dove lavorano e non possono svolgere liberamente la propria attività di ricerca.

Il/la giovane in servizio civile avrà, dunque, la possibilità di acquisire una formazione specifica su questi temi e collaborare nella realizzazione di attività quali l'organizzazione di eventi che mirano alla promozione delle pari opportunità e all'inclusione con un'attenzione al linguaggio di genere e alla presenza di relatrici e relatori nei panel.

Il contributo dei/lle giovani in servizio civile

All'interno del programma ha assunto un'importanza fondamentale il supporto e l'accompagnamento che viene dato dal/dalla giovane agli/le studenti per affrontare nel migliore dei modi il percorso universitario, ma anche l'integrazione culturale e sociale dei/delle ragazzi/e rifugiati/e; tale attività, seguita in particolare del/dalla giovani in servizio civile, ha permesso di migliorare la progettazione anche grazie a suggerimenti e ad un contributo attivo nella stesura del progetto stesso, modificando le parti che richiedevano un'integrazione e rivedendo insieme i punti critici. Ciascun/a giovane, attraverso le proprie conoscenze e attitudini, ha contribuito ad apportare elementi di novità nell'ottica di fornire un miglior servizio agli/le studenti del

programma accolti in Ateneo.

Requisiti richiesti e modalità di selezione

Per lo svolgimento delle attività sopra riportate e per lo sviluppo del Programma di accoglienza di studenti richiedenti asilo e/o rifugiati/e è fondamentale il coinvolgimento di giovani che abbiano innanzitutto una forte sensibilità e predisposizione verso la tematica, che conoscano il territorio locale per favorire il percorso di integrazione e inclusione.

Al/alla giovane viene anche richiesta una certa predisposizione ai rapporti con le persone. Questo prevede capacità di lavorare in team (adattamento, condivisione e flessibilità), capacità di problem-solving, gentilezza, pazienza, empatia, professionalità, serietà ed altre doti spesso più caratteriali che dovute alla formazione pregressa. Ci si troverà a dialogare con studenti/esse di culture diverse, il che sottintende una buona sensibilità e un certo livello di discrezione nel rapportarsi con persone che possono avere gravi problemi economici o personali (di salute, familiari, ecc.).

Per poter svolgere le attività di cui sopra è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- conoscenza della lingua inglese scritta e parlata almeno a livello A2 e predisposizione al miglioramento attraverso i corsi del Centro Linguistico di Ateneo;
- conoscenza degli applicativi Word, Excel, posta elettronica (Gmail), applicativi Google o predisposizione all'apprendimento attraverso i corsi ECDL proposti dall'Ateneo;
- esperienze di volontariato o professionali in ambito sociale.

La selezione avverrà mediante colloquio, che potrà svolgersi sia in presenza che online, con una commissione che verrà nominata mediante decreto rettorale, della quale faranno parte la Prorettore alle politiche di equità e diversità, prof.ssa Barbara Poggio; la OLP di progetto, dott.ssa Paola Bodio; la giovane in servizio civile dott.ssa Carmen Murfuni e il giovane in servizio civile Francesco Tafuni e le risorse umane coinvolte nel progetto e opportunamente individuate. L'Ateneo di Trento prevede, per questo tipo di selezioni, un punteggio minimo di idoneità di 60/100 e il relativo verbale con la graduatoria dei candidati idonei.

Il punteggio finale verrà assegnato sulla base della somma dei seguenti punteggi singoli:

- 30 punti: conoscenza del progetto e dei suoi obiettivi;
- 20 punti: eventuali attività di volontariato;
- 10 punti: competenze tecniche e linguistiche;
- 40 punti: motivazione.

Competenze trasversali spendibili nel mondo del lavoro

Il/la giovane, essendo attivo/a in vari momenti del processo di supporto, avrà la possibilità di sperimentarsi in diverse situazioni di semplice gestione o più complesse. Il/la giovane potrà inoltre acquisire buone competenze nell'organizzazione del lavoro d'ufficio e di coordinamento delle attività e conosceranno le diverse attività legate alla gestione dei servizi di accoglienza per immigrati e alle normative legate alla richiesta di permesso di soggiorno e di asilo, anche sulla base della nuova legislazione in materia.

Competenze trasversali acquisibili: capacità di organizzazione, capacità di problem solving, predisposizione al lavoro di squadra.

L'esperienza nel progetto rappresenta un'occasione importante per sviluppare in primo luogo competenze relazionali, essendo i/le giovani in contatto con studenti internazionali che si trovano in situazioni di vulnerabilità a seguito di migrazioni forzate dai paesi di origine, e operando in un ambiente di lavoro internazionale e multidisciplinare. I/le giovani potranno acquisire competenze tecniche rispetto all'utilizzo della lingua inglese, alla preparazione di documenti amministrativi, all'organizzazione di riunioni di gruppo, all'utilizzo di sistemi gestionali e informativi specifici dell'Ateneo.

Competenze trasversali acquisibili: capacità di ascoltare attivamente, flessibilità e adattabilità, capacità relazionali ed espressive.

Il/la giovane avrà la possibilità di partecipare a gruppi di lavoro e riunioni con vari soggetti, anche esterni (Sistema nazionale di Accoglienza e Integrazione SAI, Fondazione Cittalia, UNHCR, Centro Astalli, Caritas Italiana, SAR International, associazioni del territorio che si occupano di accoglienza, realtà che si occupano di inserimento lavorativo, etc..) e quindi rapportarsi con altri enti che collaborano in rete con l'Università, tra i quali gli altri Atenei italiani della rete del programma UNICORE. Questo permetterà al/alla giovane di acquisire importanti conoscenze sul funzionamento delle organizzazioni con le quali entrerà in contatto, di imparare a muoversi nel contesto di accoglienza degli stranieri in Italia, e soprattutto di stringere rapporti e creare contatti per una possibile collaborazione futura.

Competenze trasversali acquisibili: capacità di comunicare con persone esterne all'organizzazione, capacità relazionali, capacità di negoziazione.

Competenze tecniche spendibili nel mondo del lavoro

Gli uffici dell'Ateneo si avvalgono della piattaforma Google, del browser Chrome e delle relative Apps di GSuite (Drive, Calendar, Gmail, Meet, Zoom, ..), quindi il/la giovane avrà la possibilità di migliorare le proprie competenze tecniche rispetto all'utilizzo di questi strumenti, grazie anche ad un percorso di formazione con lo staff e a corsi fruibili online (FAD - Formazione A Distanza).

Il/la giovane, supportando gli studenti nella fase di affiancamento del percorso di studi, potrà acquisire conoscenze relative all'offerta formativa universitaria, in particolare quella dell'Ateneo trentino e dei servizi offerti.

Infine, nella fase di selezione e valutazione dei titoli di studio degli/lle studenti candidati/e per il programma di accoglienza, sarà possibile approfondire la conoscenza degli altri sistemi di educazione per il riconoscimento del titolo di studio dei Paesi di provenienza.

L'esperienza del servizio civile, oltre ad avere una rilevanza civica per la società ed essere un impegno attivo nella comunità, rappresenta un importante momento di crescita personale per il/la giovane che potrà essere valutato positivamente nella ricerca del lavoro, in particolare in ambiti affini al progetto SCUP, da cooperative, enti di studio e ricerca che trattano i temi delle migrazioni, dell'inclusione sociale e della formazione con soggetti vulnerabili.

Particolari competenze verranno sviluppate nell'ambito della mediazione interculturale in quanto gran parte dell'attività verrà svolta a contatto con studenti provenienti da varie nazionalità e con diverso background entico culturale.

Validazione del dossier degli/lle operatori/trici in servizio civile

Il/la giovane in servizio civile, con il supporto dell'OLP Paola Bodio, potrà tenere aggiornati i suoi diario/scheda di servizio, parte integrante di un personale "portfolio delle competenze", in cui verrà evidenziata la traccia dei contenuti dei momenti formativi, gli apprendimenti e le capacità acquisite. Sarà compito del/della giovane, sempre con l'aiuto dell'OLP, raccogliere e aggiornare i prodotti delle attività svolte e la documentazione necessaria a dimostrare i saperi e le capacità appresi durante la realizzazione del progetto.

Certificazione delle competenze

Le competenze possono essere certificate secondo l'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni:

SETTORE Servizi socio-sanitari

REPERTORIO Abruzzo

TITOLO QUALIFICAZIONE: MEDIATORE INTERCULTURALE

Titolo competenza: Assistere il cittadino straniero nel processo di inserimento

Tale competenza è già stata certificata ad una collaboratrice in servizio civile che ha seguito lo stesso progetto nell'anno 2022.

Obiettivo: Assistere il cittadino straniero supportandolo nel processo di inserimento e integrazione anche attraverso un servizio interpretariato sociale e di interpretariato e traduzione non professionale.

Tale percorso è già stato intrapreso da altri/e giovani in Servizio Civile che hanno seguito il Programma gli anni scorsi. Per l'elenco dettagliato delle attività, si fa riferimento all'elenco nella Scheda di sintesi del Progetto.

Risorse umane coinvolte

Il progetto prevede di affidare al/alla giovane selezionato/a attività di supporto allo staff in tutte le attività relative al programma di accoglienza e alle iniziative ad esso correlate.

Il/la giovane collaborerà a stretto contatto con la **dott.sa Paola Bodio**, OLP e coordinatrice del programma di accoglienza “Studenti richiedenti asilo e rifugiati/e all'università”, con la Prorettrice alle politiche di Equità e Diversità dell'Ateneo, prof.ssa Barbara Poggio, responsabile e promotrice dell'iniziativa di accoglienza, con la dott.ssa Silvia Pagano e la dott.ssa Chiara Briani Uffici international mobility, con la dott.ssa Micaela Bellu, responsabile del Coordinamento Servizi Didattici e Studenti. Sono coinvolti nel progetto anche i prof.ri Paolo Turrini e Ester Gallo.

Prof.ssa Barbara Poggio: prorettrice alle politiche di equità e diversità la cui delega è finalizzata a garantire e tradurre in pratica le istanze di pari opportunità, valorizzazione delle differenze e riconoscimento dei diritti delle diverse componenti dell'Università di Trento. Professoressa ordinaria presso il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dove insegna Sociologia del Lavoro e Sociologia delle Organizzazioni. Responsabile scientifica del programma di accoglienza studenti richiedenti asilo e/o rifugiati/e dell'Ateneo dal 2015.

Prof. Paolo Turrini: professore associato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trento dove è titolare della cattedra di Diritto internazionale; docente di Conflict of Laws e Major Issues in Global Law. Responsabile scientifico del programma di formazione SuXr (Studenti Universitari per i Rifugiati) e collabora da qualche anno con il Tavolo di lavoro per l'accoglienza di studenti rifugiati in Ateneo.

Prof.ssa Ester Gallo: delegata del Rettore alla solidarietà accademica e internazionale. Professoressa associata presso il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dove insegna Antropologia culturale, Mobility and social transformation e Academic Freedom and Human Rights presso la Scuola di Studi Internazionali. Responsabile scientifica del programma SAR (Scholars at Risk) di cui è stata anche Presidente nazionale e collabora da anni con il Tavolo di lavoro per l'accoglienza di studenti rifugiati in Ateneo.

Dott.ssa Paola Bodio: OLP e progettista per l'attività di servizio civile; in Università dal 2001,

dal dicembre 2022 lavora presso la Direzione Didattica e Servizi agli Studenti e coordina il programma “Studenti Rifugiati in Ateneo”, dopo 8 anni di collaborazione con la prorettice sui temi dell’equità e diversità.

Dott.ssa Silvia Pagano: in Università dal 2016 attualmente lavora presso l’Ufficio Mobilità Internazionale del Polo di Città, si occupa di valutazione e riconoscimento di titoli di studio internazionali per l’accesso ai corsi universitari.

Dott.ssa Chiara Briani: in Università dal 2006 e dal 2009 lavora presso l’Ufficio Mobilità Internazionale del Polo di Collina, occupandosi dell’organizzazione e gestione dei servizi di pre-accoglienza degli/le studenti rifugiati/e del programma.

Dott.ssa Micaela Bellu: in Università dal 2001, attualmente ricopre il ruolo di Responsabile del Coordinamento dei Servizi didattici e agli Studenti dei tre Poli didattici di Città, Collina e Rovereto, dei servizi di Orientamento, del servizio Ammissione e Inclusione studenti.

Formazione

La formazione generale, gestita dall’ufficio provinciale sarà di almeno sei ore al mese. La formazione generale è obbligatoria.

La formazione specifica è invece inherente alla peculiarità del progetto e riguarda, pertanto, l’apprendimento di nozioni e di conoscenze teorico-pratiche relative al settore ed all’ambito specifico in cui il/la giovane sarà impegnato durante l’anno di servizio civile pertanto per trasmettere al/alla giovane tutte le competenze necessarie alla buona riuscita del progetto è prevista una attività di formazione specifica.

Le ore di formazione del/della giovane potrebbero subire variazioni a seconda delle necessità e degli interessi del/della giovane in SCUP.

Indicativamente sono previste:

- 1 ora di formazione con la Prorettice Prof.ssa Barbara Poggio sui temi legati all’equità e alla diversità e sulle finalità del programma Rifugiati in UniTrento;
- 30 ore di formazione iniziali sul Programma Studenti Rifugiati e le attività che ruotano attorno ad esso con la dott.ssa Paola Bodio;
- 2 ore di formazione con la dott.ssa Micaela Bellu sull’organizzazione della Direzione Didattica e Servizi agli Studenti;
- 2 ore con la dott.ssa Chiara Briani sul funzionamento degli Uffici Mobilità

Internazionale dell'Ateneo e organizzazione interna degli stessi (Polo Città, Polo Collina, Polo di Rovereto) e sul portale Universitaly;

- 8 ore di formazione online (FAD) ai fini dell'ottenimento dell'attestato materia di Sicurezza e Salute sui luoghi di lavoro, obbligatoria per l'ente;
- 20 ore di formazione partecipando al percorso "SuXr: Studenti Universitari per i Rifugiati" sui temi delle migrazioni - resp. scientifico Prof. Paolo Turrini;
- 10 ore di formazione partecipando al percorso "SAR - Scholars at Risks" - resp. scientifica Prof. Ester Gallo;
- 6 ore di formazione sul riconoscimento dei titoli (accademici) stranieri con la dott.ssa Silvia Pagano;
- 8 ore di formazione on line sulle procedure di riconoscimento dei titoli di studio stranieri (corso CIMEA - Centro Informazioni Mobilità Equivalenti Accademiche);
- 4 ore di formazione sulla consultazione delle carriere degli studenti attraverso il sistema ESSE3 con la dott.ssa Silvia Pagano;
- 4 ore corso di formazione on line (FAD) "Linee guida in materia di Privacy e del Regolamento Generale sulla Protezione dei dati (GDPR)" e 1 ora di formazione con l'ufficio privacy;
- possibilità di seguire il corso universitario "Diritto delle migrazioni" (40 ore) o un altro corso universitario sul tema dei diritti umani
- possibilità di seguire un corso di lingua inglese presso il Centro Linguistico di Ateneo.

La formazione specifica potrà realizzarsi sia attraverso la frequenza di corsi proposti da UniTrento, sia attraverso l'affiancamento quotidiano del personale dell'ufficio nelle loro attività per conoscere le modalità di ciascuna o, in casi eccezionali tramite corsi di autoapprendimento on line con materiali multimediali proposti dall'Ateneo (FAD). Inoltre, ci saranno momenti dedicati alla formazione diretta in affiancamento con gli/le operatori/trici dell'ufficio che mostreranno l'uso dei diversi supporti informatici, le normative e procedure di riferimento.

L'ufficio sostiene favorevolmente l'interesse del/la giovane alla partecipazione a momenti di formazione legati alle tematiche più generali dell'equità e della valorizzazione delle diversità.

Risorse tecniche in dotazione e postazione di lavoro

Al/alla giovane verrà garantita una postazione con PC e telefono e potrà utilizzare tutti i supporti tecnici presenti in condivisione (telefono, stampanti, fotocopiatrici, ecc.).

Le postazioni di lavoro individuate per il/la giovane saranno negli uffici della Direzione Didattica di via Tommaso Gar, 16/2 a Trento, dove l'OLP di progetto, dott.ssa Paola Bodio, ha una postazione di lavoro; sono previsti momenti quotidiani di confronto e coordinamento delle attività con l'OLP che è raggiungibile anche nei giorni di lavoro in smart working previsti dal suo contratto di lavoro (attualmente previsti con un massimo di 10 giorni al mese di smart working).

La conferma delle presenze e la segnalazione delle assenze alla struttura competente verrà operata in due modi:

1. Registro presenze settimanale su file elettronico condiviso nella cartella degli uffici su cui i giovani segneranno gli orari di presenza;
2. Invio di comunicazione mail all'indirizzo: paola.bodio@unitn.it entro le ore 9:00 del giorno di eventuale assenza con descrizione delle motivazioni e della durata dell'eventuale assenza o comunicazione a voce all'OLP il giorno precedente se l'assenza è prevedibile.

La figura dell'OLP

Nell'ambito di questo specifico progetto, la dott.ssa Paola Bodio, in qualità di OLP, si occuperà di agevolare l'ingresso del/della giovane nella realtà universitaria aiutandolo/a a conoscere meglio l'organizzazione, come muoversi e a chi chiedere cosa. Svolgerà altresì le attività di tutoring, curando l'inserimento del/la giovane fin dai primi giorni, presentandolo/a al personale, illustrando tutte le normative che disciplinano la vita dell'ufficio e dell'Ateneo, con particolare attenzione all'ambito di attività del/la giovane, chiarendo anche la definizione delle regole dell'ufficio stesso (orario, pause, riunioni, ecc.). Si occuperà di specificare in modo dettagliato le attività da svolgere, monitorando periodicamente l'andamento in funzione degli obiettivi concordati e descritti nel progetto.

Tutte le attività saranno portate avanti prevedendo almeno un incontro al giorno con i/le giovani coinvolti/e nel progetto e una puntuale attività di monitoraggio.

La fase del monitoraggio è molto importante per la riuscita del progetto perché permette di: correggere o rimuovere eventuali ostacoli alla crescita personale o professionale dei/le ragazzi/e; riflettere sulle competenze trasversali e professionalizzanti del/la giovane e promuovere un miglioramento; renderlo/a consapevole dei progressi fatti e aiutarlo/a nella raccolta della documentazione necessaria alla creazione di un portfolio adeguato per l'eventuale processo di certificazione delle competenze professionali; valorizzare abilità ed eventuali competenze già presenti; fargli/le vivere al meglio l'esperienza di servizio civile; ottimizzare i tempi per il raggiungimento degli obiettivi; adattare il percorso formativo alle vere esigenze del/della giovane; migliorare le modalità di somministrazione della formazione.

L'OLP si fa altresì carico anche della compilazione on line dei seguenti documenti:

- un incontro con il/la giovane prima della stesura del report di monitoraggio mensile;
- un report di metà del progetto, che terrà conto delle schede /diario mensili da compilare on line a cura del/della giovane partecipante e che conterrà: l'indicazione sommaria dello svolgimento; i risultati raggiunti; la valutazione circa la tenuta complessiva del progetto; il contributo apportato dal progetto alle finalità dell'organizzazione.
- un report finale sull'andamento del progetto e un report finale sul/sulla partecipante che conterrà: la descrizione delle competenze acquisite; la valutazione circa la crescita di autonomia del/della giovane; eventuali indicazioni per lo sviluppo di un progetto di vita e del lavoro futuro; l'acquisizione delle competenze inerenti alla cittadinanza attiva.

Calendario mensile e attività di progetto

Viene di seguito riportato un calendario delle attività che orientativamente il/la giovane selezionato/a svolgerà. Tale elenco non può essere completamente esaustivo, in quanto, in virtù delle esigenze che potrebbero emergere nel corso del progetto o delle tipologie di utenti che dovranno essere seguiti, potrebbero emergere ulteriori attività per le quali viene richiesta ai/le giovani una sufficiente flessibilità per adattarsi ad eventuali richieste di attività aggiuntive o diverse da quelle segnalate.

In linea generale, dopo un periodo di formazione e orientamento iniziale comune, il/la giovane in servizio civile si occuperà delle attività specifiche relative ai bandi FUTURA, UNICORE, SuXr e SAR.

Dicembre 2024

Inserimento nello staff d'ufficio e avvio dell'attività di formazione iniziale sui contenuti del programma di accoglienza studenti con la dott.ssa Paola Bodio e sull'attività di monitoraggio dei bandi FUTURA e UNICORE e dei progetti SAR e SuXr. Incontri di formazione specifica sui temi delle politiche di equità e diversità e di accoglienza Rifugiati/e in Ateneo con la prof.ssa Barbara Poggio.

Il/ la giovane inizierà inoltre a conoscere gli/le studenti del Programma richiedenti asilo e rifugiati/e che accompagneranno durante l'intero Progetto di Servizio Civile e si organizzerà un momento di incontro conviviale prima della pausa natalizia.

Da gennaio a marzo 2025

Durante i primi mesi verrà svolta attività di formazione di base al/la giovane con corsi di formazione on line proposti dall'Ateneo e relativi a tematiche legate alla privacy, al diversity management, al linguaggio di genere e alle attività di inclusione. Verranno inoltre svolte un numero considerevole di ore di formazione specifica in presenza in sede con la OLP Paola Bodio per l'affiancamento e l'inserimento all'interno dell'ufficio e la dott.ssa Silvia Pagano per la parte tecnica di valutazione dei titoli esteri.

Entro i primi mesi di progetto il/la giovane dovrebbe essere in grado di muoversi agevolmente nelle principali procedure e di essere ragionevolmente autonomo/a nell'organizzazione del proprio lavoro.

Nel mese di febbraio 2025 ci sarà l'affiancamento nella preparazione dei bandi FUTURA a/a 2025/26 e UNICORE 7.0 che verranno pubblicati ad inizio marzo 2025.

Da aprile a maggio 2025

Durante questa fase, il/la giovane in servizio civile affiancherà la dott. ssa Silvia Pagano nella selezione dei nuovi studenti candidati al programma FUTURA a.a. 2025/26 e verranno svolte principalmente attività di:

- raccolta delle candidature del bando FUTURA 25-26 e controllo della documentazione richiesta;
- valutazione dei titoli di studio dei candidati richiedenti asilo e/o rifugiati;
- organizzazione dei colloqui con i candidati selezionati e stesura della graduatoria finale;
- stesura di una scheda informativa personalizzata per i candidati non selezionati, la quale riporti la valutazione dei titoli e un'indicazione delle alternative di formazione e borse di studio a cui i candidati possano applicare.

Negli stessi mesi, il/la giovane in servizio civile affiancherà la dott.ssa Silvia Pagano nella selezione dei nuovi candidati UNICORE 7.0, svolgendo principalmente le attività di:

- raccolta delle candidature del bando UNICORE 7.0 e controllo della documentazione richiesta;
- valutazione dei titoli di studio dei candidati richiedenti asilo e/o rifugiati;
- partecipazione alle riunioni di coordinamento fra gli atenei partecipanti al programma UNICORE assieme alla prorettore Barbara Poggio e la dott.ssa Micaela Bellu;
- organizzazione dei colloqui con i candidati selezionati e stesura della graduatoria finale, assieme all'intero staff del programma di accoglienza.

Da giugno a settembre 2025

Durante i mesi estivi, con il supporto e supervisione della OLP Paola Bodio, verranno svolte principalmente attività di:

- orientamento dei/le nuovi studenti selezionati/e e ricerca dei tutor per rafforzamento delle competenze di base prima dell'avvio del percorso universitario;
- contatti e coordinamento con i centri di prima accoglienza, Centro Astalli Trento e Opera Universitaria per l'organizzazione dell'arrivo di chi risiede fuori Trento e con i referenti di UNHCR per il programma UNICORE;
- monitoraggio degli esami sostenuti e dei crediti raggiunti dagli/le studenti/esse dei programmi di studio;
- supporto nelle pratiche di iscrizione al portale Universitaly per i/le nuovi/e selezionati/e del bando UNICORE 7.0;
- organizzazione di un momento di benvenuto agli/le studenti;
- supporto nell'organizzazione della nuova edizione del programma SuXr a.a. 2025/26;
- supporto nella stesura del bando SAR (Scholars at Risk) edizione 2025 e nella gestione amministrativa dei finanziamenti.

A partire da settembre ci si occuperà dell'accoglienza dei/le nuovi/e studenti, con il supporto della dott.ssa Chiara Briani e della dott.ssa Paola Bodio:

- pratiche per l'attivazione dei servizi previsti da bando FUTURA (quinta edizione) e UNICORE (terza edizione): trasferimento in posto alloggio; tessera pasto; assegnazione di un laptop, tessera trasporti, servizi di biblioteca, supporto legale (in collaborazione con Centro Astalli); attivazione del servizio di supporto psicologico; richiesta di borsa di studio del Ministero degli Interni e della CRUI ove sussistano i requisiti;...
- Supporto nelle pratiche amministrative di immatricolazione o iscrizione a corsi singoli e corsi di lingua;
- organizzazione di iniziative di integrazione, quali eventi in collaborazione con Opera Universitaria per l'arrivo dei/le nuovi/e selezionati/e e uscite sul territorio

Inoltre, il/la giovane monitorerà l'andamento del percorso di studi degli/le studenti del Programma di accoglienza, supporteranno l'ufficio nella selezione dei/le tutor didattici/che.

Ottobre e novembre 2025

Nel mese di ottobre il/la giovane si occuperà principalmente dell'accompagnamento del nuovo studente UNICORE nell'attivazione dei servizi e l'ottemperamento delle pratiche burocratiche. In particolare verranno svolte le seguenti attività relative al programma FUTURA e UNICORE:

- richiesta di Codice Fiscale all'Agenzia delle Entrate, con l'aiuto e la supervisione della dott.ssa Chiara Briani;
- apertura di un conto corrente bancario, con il supporto dell'Ufficio Contabile

dell'Università;

- acquisto e attivazione della SIM card, con il supporto di Caritas Diocesana;
- prenotazione prime visite mediche e attivazione dell'assistenza sanitaria, attraverso il coordinamento con GrIS;
- pratiche per l'ottenimento del permesso di soggiorno e della residenza, con il supporto della dott.ssa Chiara Briani e di Centro Astalli Trento.

Per quanto riguarda il programma SuXr:

- preparazione del materiale di promozione dell'iniziativa;
- organizzazione e supporto durante le lezioni formative;
- gestione delle presenze agli incontri formativi degli/le studenti.

Per queste attività verrà richiesto al/la giovane di muoversi dalla sede degli Uffici della Didattica.

Gli spostamenti saranno comunque sempre all'interno del Comune di Trento ed effettuabili con i mezzi pubblici inclusi nella Libera Circolazione. Il tempo di spostamento verrà calcolato nell'orario di servizio.

Inoltre, in questi mesi il/la giovane affiancherà tutor e studenti nella preparazione del test di ingresso dei nuovi arrivati e monitoreranno la preparazione alla sessione di esami invernale.

In questa fase finale del progetto, il/la giovane selezionato/a dovrà dare esecuzione a tutte le attività di supporto, monitoraggio e coordinamento previsti dal Programma FUTURA e UNICORE. Inoltre, dovrà mostrare di avere acquisito piena autonomia nella organizzazione e gestione del proprio lavoro e saper fare formazione all'eventuale nuovo/a giovane in servizio civile.

Il lavoro d'ufficio, in questi mesi invernali, sarà particolarmente dedicato alle attività di comunicazione, sensibilizzazione e promozione delle attività a favore di studenti rifugiati e richiedenti asilo promosse dall'Università di Trento, in particolare per il programma SuXr. Ci si dedicherà quindi all'aggiornamento delle pagine web e dei canali social (Facebook, Instagram...), per sviluppare maggiore consapevolezza nella comunità studentesca verso queste tematiche, e alla pianificazione di eventi e iniziative di integrazione in collaborazione con enti del territorio. Per portare avanti queste attività, ci si interfacerà con l'Ufficio Web e Social Media di UniTrento e con soggetti esterni all'ateneo attivi sul territorio provinciale.

Alcune attività si potranno presentare nel corso di tutti i mesi del progetto, come ad esempio i colloqui e i contatti con gli/le studenti di UniTrento, i/le tutor, i referenti delle associazioni esterne, la gestione e l'utilizzo di applicativi specifici per la gestione delle carriere degli/le studenti e la predisposizione e archiviazione di dati e di data base, l'organizzazione di eventi di integrazione per gli/le studenti sul territorio.

Eventuali risorse finanziarie aggiuntive investite dall'ente proponente e destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto

Le eventuali spese connesse al servizio sono totalmente a carico dell'Università di Trento:

VITTO: Viene fornito il pranzo attraverso l'utilizzo di buoni (lunch tronic) del valore di € 7 (cadauno) durante il servizio.

SPESE DI VIAGGIO: Il Servizio Civile fornisce gratuitamente al/la collaboratore/trice l'abbonamento per i trasporti pubblici in Provincia di Trento per gli spostamenti legati allo svolgimento dell'attività; qualora la sede di lavoro non fosse raggiungibile con i mezzi pubblici o si trattasse di una trasferta fuori Provincia, l'Università garantirà il rimborso.